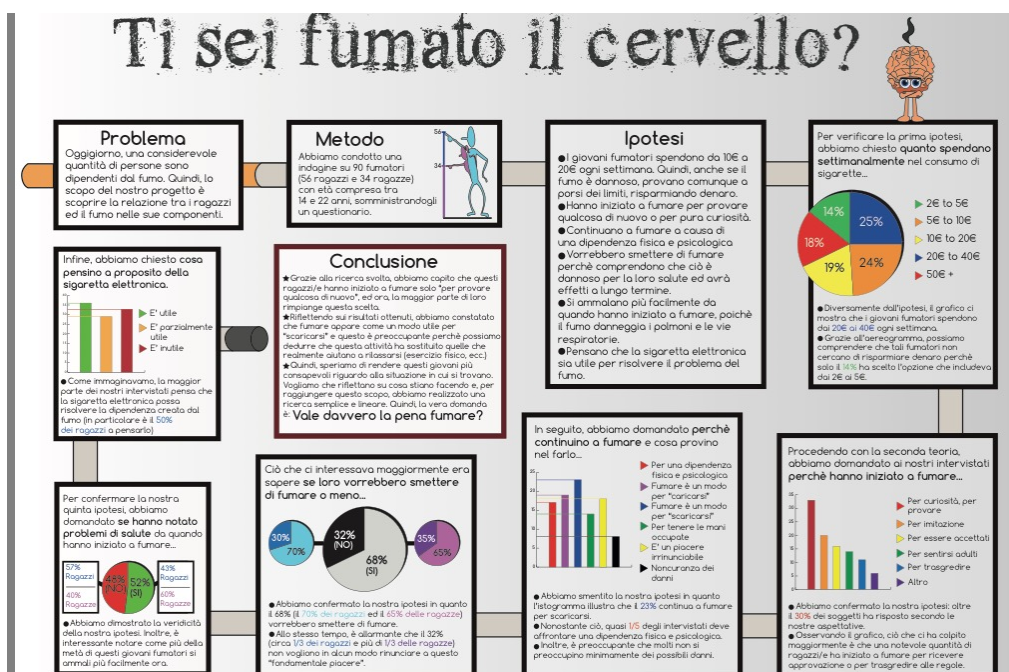


GIORNATA DELLA STATISTICA 2016

contributo a cura di Roberta Zuffa

POSTER CREATO DA CARLO CHIUSI, GIOIA RAFFONI, FRANCESCA TAMBURRI



Nell'anno scolastico 2014/2015 gli alunni Carlo Chiusi, Gioia Raffoni, Francesca Tamburri, oggi studenti universitari, hanno partecipato con successo al Concorso Internazionale per Poster Statistici bandito dall'Istat, meritandosi il primo premio a livello nazionale.

Il lavoro, come richiesto dal regolamento, si è basato sull'individuazione di una problematica che in seguito è stata approfondita ed analizzata attraverso la raccolta di dati e l'interpretazione di questi da parte degli alunni coinvolti.

Gli step seguiti per la realizzazione del progetto sono quelli rigorosi imposti dal metodo scientifico che, in questo caso, è stato applicato ad una ricerca di carattere sociale. Come è noto, la statistica è spesso applicata alle Scienze sociali in quanto ha come fine lo studio e la lettura di fenomeni.

Il ruolo della statistica, dunque, è molto importante perché ci permette di conoscere meglio il nostro mondo, quindi di comprendere, migliorare e quando possibile prevedere ed innovare.

Come anticipato gli studenti sono stati chiamati ad individuare una problematica da approfondire, dichiarando poi ben 6 ipotesi di partenza sulle quali indagare; gli alunni hanno scelto una problematica che affligge molti coetanei, ovvero la dipendenza da tabacco e le motivazioni che spingono i giovani ad iniziare a fumare.

In seguito, si è individuato il metodo d'indagine più idoneo al tipo di ricerca ed è stato scelto il metodo quantitativo che ha trovato sua espressione nella realizzazione e strutturazione da parte degli alunni di un questionario che è stato distribuito ad un

campione di 90 fumatori di età compresa tra i 14 e i 22 anni; ogni domanda del questionario era volta alla conferma o meno delle ipotesi definite in partenza.

I dati raccolti attraverso i questionari sono stati classificati grazie alla strutturazione e compilazione di una matrice dati che ha permesso una chiara lettura del fenomeno indagato.

Il risultato finale di questo progetto è stata la realizzazione di un poster statistico che contenesse le tappe della ricerca, ma soprattutto esponesse chiaramente la rappresentazione dei dati raccolti.

Gli studenti hanno deciso di rappresentare quanto emerso dal lavoro di ricerca attraverso la costruzione di grafici che in modo chiaro indicassero i dati ottenuti.

Facendo attenzione ai grafici presenti all'interno del poster si può facilmente individuare che solo alcune delle ipotesi iniziali sono state confermate dal campione coinvolto, ad esempio:

- non è stata confermata l'ipotesi legata alla spesa media settimanale, infatti si ipotizzava una spesa compresa tra i 10-20 euro, invece l'areogramma (in alto a destra) indica che molti di loro, circa un 25% spendono dai 20 ai 40 euro alla settimana nell'acquisto di sigarette;
- l'istogramma in basso a destra conferma l'ipotesi che sosteneva che la maggior parte delle persone inizia a fumare senza una reale motivazione, se non la curiosità;
- la terza ipotesi è smentita, infatti l'istogramma mostra chiaramente che un alta percentuale del campione fuma per rilassarsi e solo una percentuale più bassa sostiene l'ipotesi che si fuma per dipendenza;
- la quarta ipotesi sulla quale si è voluto indagare era circa la volontà di smettere di fumare, fortunatamente questa è stata confermata dal 68% del campione;
- la quinta ipotesi sosteneva che fumando si è più soggetti a malanni comuni, come tosse, mal di gola; questa è stata confermata dal 52%;
- l'ultima ipotesi ha voluto soddisfare la curiosità circa l'utilizzo della sigaretta elettronica, questa, come ipotizzato, per il 50% potrebbe essere utile per limitare il consumo di tabacco e risolvere in parte la dipendenza.

Grazie alla ricerca svolta si è compreso che nella maggior parte dei casi si inizia a fumare per provare qualcosa di nuovo ed ora, la maggior parte dei soggetti rimpiange questa scelta.

Gli studenti riflettendo sui risultati ottenuti hanno constatato come i fumatori sostengano che fumare sia utile per rilassarsi e questo appare molto preoccupante in quanto si deduce che il fumo abbia sostituito quelle attività che realmente sono utili per scaricarsi dallo stress quotidiano (es. esercizio fisico).

La diffusione dei risultati della ricerca condotta ha lo scopo sensibilizzare i giovani e renderli più consapevoli riguardo alle conseguenze che comporta questo vizio.

La partecipazione a questo concorso è stata stimolante ed ha favorito il lavoro d' équipe, oltre che permettere a tutta la classe di constatare realmente come la Statistica faccia parte della nostra quotidianità e come grazie ad essa sia possibile comprendere la complessa realtà che ci circonda; inoltre, questa opportunità ha permesso agli studenti di mettere in campo le competenze acquisite con lo studio della Metodologia della ricerca sociale.